

o con pietre preziose del minor valore. Calze di filo bianco e scarpe a pianella di seta e spesso ricamate. Le donne di queste classi, quando escono di casa, fanno uso del lenzuoletto, ch'è un gran pezzo di tela bianchissima e camuffato nelle estremità, con cui coprono la testa, e tengono colle mani chiuso al dinanzi del petto.

Gli artieri ed i popolari vestono nei giorni festivi presso a poco come i cittadini. Ma ben da questi si distinguono, dal portare un piccolo orecchino d'oro soltanto alla parte sinistra, dalle grandissime argentee fibbie alle scarpe ed a fianco ai ginocchi, e dalle esagerate anella che hanno sulle dita; non che dal non far verun uso di parrucca, nè di cipria, nè di guanti, e dal portar i loro capelli annodati dietro la schiena in forma di treccia.

Le persone della classe più bassa vestono di panno o tela, e portano le *giacchette*. Nel verno fanno uso del cappotto lungo o corto, ch'è fatto di un grossissimo panno color marrone, orlato negli estremi di panno scarlatto. Berretta lunghissima di seta nera od a varii colori sotto a cappello rotondo; la quale scende oltre alla spalla, ed ha un fiocco nella estremità. Calze bianche rigate o di colore bleu.

Gli artieri inferiori ed i garzoni, cioè que' ragazzi che apprendono un'arte bassa, portano innanzi nei giorni non festivi, o quando lavorano, un grembiale di tela nera che dicesi falda. Il cappello in questi ordinari lavoratori è rotondo, con ala molto larga e piegata alquanto all'insù.

Le donne dell'infimo popolo vestono come le artiere; ma quando escono di casa, portano, invece del lenzuoletto, una gonnella di tela addoppiata, quasi sempre bianca, che loro copre il capo colla estremità inferiore, e che per l'altra sta assicurata con fettuccia dietro al mezzo del corpo.

I barcaioli usano i capelli corti, e portano sempre la giacchetta. Il verno vestono di panno con sopra un tabarro